



MBAC-DR-LOM
TUTBAP
0006260 16/06/2011
Cl. 34.16.01/5

→ La Geseta Sri
Via Brustolon, 2
20851 LISSONE (MB)

e, p.c. Soprintendenza per i Beni
Architettonici e Paesaggistici di
Milano, Bergamo, Como, Lecco,
Lodi, Monza e Brianza, Pavia,
Sondrio e Varese
piazza Duomo, 14
20122 MILANO

Soprintendenza per i Beni
Archeologici della Lombardia
Via De Amicis, 11
20123 MILANO

Ministero per i Beni e le Attività
Culturali
Direzione Generale per il Paesaggio,
le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte
Contemporanee
Servizio I – Patrimonio Architettonico
Via di San Michele, 22
00157 ROMA

OGGETTO: DESIO (MB) – Complesso Cascina San Giuseppe, via
Resegone.
Bene sottoposto alle disposizioni della Parte II del D. Lgs.
42/2004 con Decreto del Soprintendente Regionale del 29 aprile
2004.
Richiesta di autorizzazione alla demolizione di alcuni manufatti
del complesso situati nella corte Sud, individuati catastalmente al
NCEU/CT, foglio 6, particelle 15 *parte*, 18 *parte*, 20 *parte*, ai
sensi dell'art. 21 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 42/2004.

In relazione alla richiesta di autorizzazione alla demolizione, pervenuta
in data 27 gennaio 2011, assunta agli atti di questa Direzione in data 28
gennaio 2011 con prot. n. 870,

- vista la documentazione a corredo dell'istanza;
- valutata la natura e la consistenza dei manufatti oggetto della
richiesta;
- viste le note della Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici di Milano, Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Monza e
Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, prot. n. 3735 del 30 giugno
2009 e prot. n. 13449 del 22 novembre 2010;



sentito per le vie brevi il funzionario della citata Soprintendenza competente per la zona di riferimento ed avendo ottenuto conferma di quanto esposto nelle note sopraccitate;

questa Direzione Regionale,

AUTORIZZA

la demolizione dei manufatti rurali e relative recinzioni individuati al NCEU/CT foglio 6, particelle 15 parte, 18 parte, 20 parte, come meglio evidenziato nella planimetria allegata, costituente parte integrante della presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 17, comma 3, lettera e-bis) del Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 (Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali) così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009 n. 91.

Da un esame della documentazione allegata, i manufatti di cui è richiesta l'autorizzazione alla demolizione sono per la maggior parte strutture successive alla realizzazione del comparto agricolo, alcune di esse precarie e costituite da materiale di risulta, prive di caratteri architettonici, storici o artistici significativi, irrilevanti ai fini della salvaguardia dei valori culturali connessi all'ambito sottoposto a disposizioni di tutela e ininfluenti sotto il profilo dell'integrità morfologica e strutturale della porzione di edificato ritenuta invece meritevole.

L'autorizzazione rilasciata è subordinata alle seguenti prescrizioni:

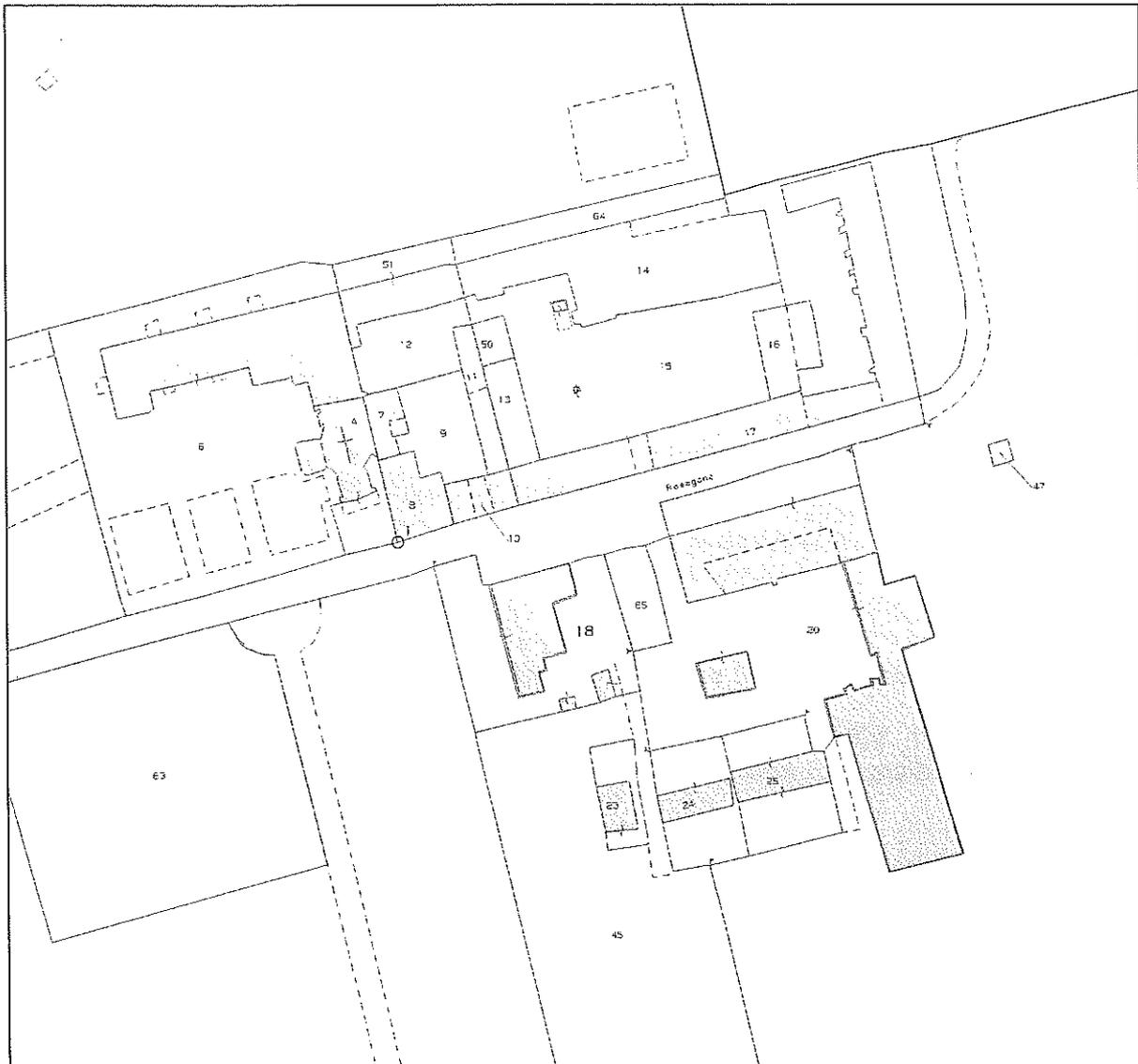
- particolare attenzione alle strutture da conservare (corte Sud, edificio prospiciente via Resegone individuato al mappale 20 altra parte), immediatamente adiacenti alle porzioni da demolire; si chiede pertanto che siano predisposte, comunicate ed attuate, tutte le misure di sicurezza e monitoraggio necessarie alla salvaguardia dell'esistente;
- deve essere inviata documentazione fotografica dettagliata e referenziata, riprodotta a colori e nel formato minimo 13x18 cm, riferita a prima, durante e dopo i lavori di demolizione;
- devono essere comunicate, con congruo anticipo (almeno 30 gg.) alla Soprintendenza Archeologica della Lombardia eventuali operazioni di scavo dovessero essere necessarie.

IL DIRETTORE REGIONALE
(dott. sa Caterina Bon Valsassina)

TUTBAP/Resp. istruttoria arch. Elena Rizzi



DESIO (MB)
COMPENDIO CASCINA SAN GIUSEPPE
NCEU/CT
Foglio 6, particelle 15 parte, 18 parte, 20 parte



— Edificio (o porzione di edificio) di cui si autorizza la demolizione
ai sensi dell'art. 21, comma 1 lettera a) del D. Lgs. n. 42/2004.

IL DIRETTORE REGIONALE
(dott. sa Caterina Bon Valsassina)